

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE Del 26/11/2025 n. 1571

Settore IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - UO Valutazioni Ambientali

OGGETTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE EX ART. 19 D. LGS. 152/2006 E SS.MM.II. ART. - 4 L.R. 11/2019 (SCREENING) COMUNE DI AGUGLIANO - AMPLIAMENTO E MODIFICA PER ATTIVITÀ DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI (OPERAZIONI R4-R12-R13) SITA IN C.DA MOLINO 9 - DITTA ME.CO.FER SRL - ESCLUSIONE DEL PROGETTO DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che il 18.04.2025, protocollo provinciale n. 15971 di pari data, è pervenuta a questa Area da parte della società ME.CO.FER srl (d'ora in poi Proponente), P.IVA 02234200422, con sede legale in Contrada Molino n. 9 – 60020 Agugliano (AN) istanza per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (*Screening*) ai sensi degli artt. 19 del d.lgs. n. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*", e 4 della l.r. n. 11/2019 "*Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA)*", avente ad oggetto "**Ampliamento e modifica per attività di recupero di rifiuti non pericolosi (operazioni R4-R12_R13)**", nel comune di Agugliano, Contrada Molino n. 9; istanza corredata, a norma di legge, della documentazione concernente il progetto *de quo*, dello Studio Preliminare Ambientale, nonché della ricevuta dell'avvenuto versamento delle spese istruttorie;

PRESO ATTO che:

– il progetto sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ha ad oggetto, secondo modalità e caratteristiche meglio evidenziate nell'Istruttoria Tecnica, parte integrante del presente provvedimento (*Allegato 1*), l'ampliamento e modifica per attività di recupero di rifiuti non pericolosi (operazioni R4-R12_R13), ricadente nella tipologia di cui alla L.R. 11/2019 Allegato B2 punto 7 lettera o) "*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della*

parte quarta del D.Lgs. 152/2006”;

– il lotto su cui è situata l’azienda è contraddistinto al NCEU/NCT del Comune di Agugliano al Foglio n° 7 particella 85;

DATO ATTO conseguentemente che:

– a seguito della verifica della documentazione pervenuta, in data 20.06.2025 si è proceduto alla pubblicazione prevista dal comma 3 dell’art. 19 del d.lgs. 152/2006 nel sito *internet* di questa Amministrazione;

– con nota prot. n. 25483 di pari data, inviata altresì ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA), si è proceduto alla comunicazione di cui al citato comma 3 dell’art. 19 del d.lgs. 152/2006 provvedendo a:

- illustrare al Proponente l’*iter* procedimentale previsto dal citato art. 19 del d.lgs. 152/2006, richiamato dall’art. 4 della l.r. 11/2019;

- informarlo dell’avvenuta pubblicazione del progetto in oggetto sul sito *internet* provinciale;

- comunicare l’avvio della procedura di *Screening*, prevedendone la conclusione, secondo quanto previsto dal comma 6 del citato articolo 19, per il 18.09.2025;

- richiedere all’Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (A.R.P.A.M.) e all’AST – Azienda Sanitaria Territoriale, territorialmente competenti, gli apporti istruttori in merito al progetto *de quo*, ai sensi di quanto previsto dal comma 1 dell’art. 8 della l.r. 11/2019;

- richiedere al Comune di Agugliano il Certificato di Assetto del Territorio relativo all’area interessata dall’intervento, comprensivo della relativa dichiarazione di conformità urbanistica;

CONSIDERATO che, data l’ubicazione dell’intervento in oggetto, con la medesima nota è stato chiesto alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio un contributo istruttorio in merito;

VISTI in tal senso i seguenti contributi istruttori, per il cui contenuto si rimanda all’allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato 1*):

– AST prot. n. 116882 del 02.07.2025, ns. prot. n. 27094 di pari data;

– A.R.P.A.M. prot. n. 23929 del 21.07.2025, ns. prot. n. 29605 del 22.07.2025;

– Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio prot. n. 10684 del 23.07.2025, ns. prot. n. 29882 di pari data;

VISTO altresì il Certificato di Assetto del Territorio trasmesso dal Comune di Agugliano con nota prot. n. 6918 del 17.07.2025, ns. prot. n. 29206 di pari data;

TENUTO CONTO che, a seguito del periodo di pubblicazione del progetto di cui trattasi, non sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO che con nota prot. n. 34620 del 02.09.2025 si è provveduto a richiedere al Proponente documentazione integrativa relativa all’intervento in oggetto, comprensiva di riscontro a quanto evidenziato nei contributi istruttori dell’A.R.P.A.M. e

dell'AST precedentemente citati, nel termine ultimo di dieci giorni, pena il respingimento dell'istanza e contestuale archiviazione del procedimento;

ESAMINATA la documentazione integrativa trasmessa dal Proponente il 12.09.2025 (ns. prot. n. 36272 del 15.09.2025), su cui si è provveduto a richiedere gli apporti istruttori definitivi di competenza (nota prot. n. 37276 del 18.09.2025);

PRESO ATTO in tal senso del contributo istruttorio di A.R.P.A.M. prot. n. 32431 del 02.10.2025, ns. prot. n. 39172 di pari data, per il cui contenuto si rimanda all'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato 1*);

CONSIDERATO che in data 14.10.2025, ns. prot. n. 40662 del 15.10.2025, il Proponente ha trasmesso delle integrazioni spontanee e che con nota prot. n. 41118 del 16.10.2025 la Scrivente ne ha richiesto all'A.R.P.A.M. il contributo di competenza;

VISTO pertanto quanto pervenuto in tal senso da parte di A.R.P.A.M. prot. n. 36349 del 04.11.2025, ns. prot. n. 43505 di pari data;

VISTE altresì le condizioni ambientali proposte dal Proponente e di cui si dà conto nell'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato 1*);

DATO ATTO:

- dell'istruttoria tecnica effettuata sulla base degli elementi di verifica come individuati nell'Allegato C alla l.r. 11/2019;
- che, per le motivazioni riportate nella stessa Istruttoria Tecnica, redatta all'esito del presente procedimento e parte integrante del presente atto (*Allegato 1*), compiuta sulla base degli elementi di verifica come individuati nell'Allegato V al d.lgs. 152/2006 "*Criteria per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19*", gli approfondimenti espletati sulla base della documentazione prodotta sono di per sé sufficienti a valutare l'impatto ambientale dell'intervento progettato e tali da escluderne l'assoggettamento a Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTI E RICHIAMATI:

- il d.lgs. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*";
- la l.r. 11/2019 del 09.05.2019 "*Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA)*", pubblicata nel BUR Marche n. 39 del 16.05.2019;
- le "*Linee Guida per la definizione dell'organizzazione e delle modalità di esercizio delle funzioni amministrative relative ai procedimenti disciplinati dalla Legge Regionale 9 maggio 2019, n. 11*", approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 36 del 22.01.2024 e pubblicate sul BUR Marche n. 10 del 02.02.2024, aggiornate con Deliberazione n. 1201 del 28.07.2025;
- l'art. 3 comma 2 della legge regionale citata, ai sensi del quale "*la Provincia è l'autorità competente per i progetti elencati negli allegati A2 e B2 che ricadono interamente nel proprio territorio*";
- l'Allegato B2 alla l.r. 11/2019, punto 7 lettera o) "*Impianti di smaltimento e*

recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D.Lgs. 152/2006";

– *il comma 5 dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, secondo cui "L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi";*

– *il successivo comma 6-bis, che recita: "L'autorità competente adotta il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA entro sessanta giorni dalla data di scadenza del termine di cui al comma 4 o, nei casi di cui al comma 6, entro quarantacinque giorni dal ricevimento dei chiarimenti ovvero delle integrazioni richiesti. Omissis";*

VISTI inoltre:

– *il comma 7 del citato art. 19 del d.lgs. 152/2006, che recita: "Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V alla parte seconda e, ove richiesto dal proponente ... specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.";*

– *l'art. 8, comma 1, della legge regionale n. 11/2019, ai sensi del quale, "Per lo svolgimento delle attività istruttorie finalizzate al rilascio del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e del provvedimento di VIA, le autorità competenti di cui all'articolo 3 si avvalgono del supporto tecnico scientifico dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM) ai sensi della lettera e) del comma 1 dell'articolo 3 della legge 28 giugno 2016, n. 132 (Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), e dell'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR – oggi Azienda Sanitaria Territoriale - AST), sulla base di appositi protocolli di intesa.";*

– *l'art. 9, comma 1, della l.r. 11/2019: "Gli oneri a carico del proponente per la verifica di assoggettabilità a VIA - OMISSIS - sono definiti nella misura pari allo 0,5 per mille del valore dell'opera o dell'intervento. OMISSIS - Resta ferma la soglia minima di cinquecento euro.";*

– *il successivo comma 4, che recita "I proventi - OMISSIS - sono destinati:*

a) per i quattro quinti all'autorità competente - OMISSIS;

b) per un quinto all'ARPAM, per lo svolgimento delle attività di cui al comma 1 dell'art. 8.";

– *il disposto dell'art. 11 della l.r. 11/2019, che prevede la pubblicazione integrale del presente atto sui siti web di questa Autorità competente e dei Comuni interessati, con l'indicazione della sede dove si può prendere visione di tutta la documentazione oggetto*

dell'istruttoria e delle valutazioni;

- l'Allegato V alla Parte II del d.lgs. 152/2006 "*Criteria per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19*";

- l'art. 107 del D.lgs. n. 267/2000 "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";

- la Determinazione del Dirigente n. 829 del 29.04.2016 dello scrivente Settore ad oggetto: "*Definizione assetto organizzativo del Settore IV e assegnazione del personale*";

- il "*Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi e della struttura organizzativa dell'Ente*", come da ultimo modificato con Decreto Presidenziale n. 43 del 30.03.2023;

- il Decreto del Presidente della Provincia di Ancona n. 46 del 06.04.2023 con il quale è stato affidato all'Arch. Sergio Bugatti, dipendente della Provincia di Ancona con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e titolare di incarico di Elevata Qualificazione dell'Area Governo del Territorio, l'incarico di Dirigente Tecnico ex art. 110, comma 1, del TUEL, approvato con il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, a decorrere dal 15 aprile 2023 fino alla conclusione del mandato del Presidente;

- la Determinazione Dirigenziale del Settore IV n. 820 del 23.06.2023 ad oggetto: "*Dott.ssa Raffaella Romagna Settore IV, Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali. Conferimento di titolarità di Elevata Qualificazione per il periodo 01/07/2023 - 30/06/2024 - Delega di funzioni.*" e le successive Determinazioni Dirigenziali n. 743 del 21.06.2024, ad oggetto "*Elevate Qualificazioni - proroga dal 01/07/2024 al 30.06.2025 degli incarichi e delle deleghe di funzioni già attribuiti con precedenti proprie determinazioni.*", n. 801 del 23.06.2025 ad oggetto "*Elevate qualificazioni - rinnovo dal 01/07/2025 al 30/09/2025 degli incarichi e delle deleghe di funzioni già attribuiti con precedente propria determinazione dirigenziale*" e n. 1193 del 23.09.2025 ad oggetto "*Elevate qualificazioni - rinnovo dal 01/10/2025 al 31/12/2025 degli incarichi e delle deleghe di funzioni già attribuiti con precedente propria determinazione dirigenziale*";

ACCERTATO l'assolvimento degli oneri di bollo da parte del Proponente - marca da bollo da 16 €, codice identificativo: 01231131850636;

VISTO lo Statuto della Provincia di Ancona (adeguato alla legge 7 aprile 2014, n. 56) adottato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 3 del 02.02.2015, e modificato con gli atti n. 2 del 28.04.2017, n. 4 del 20.12.2022 e, da ultimo, n. 2 del 16.01.2024;

DATO ATTO che:

- l'istruttoria del presente provvedimento consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 147bis del d.lgs. 267/2000;

- ai fini dell'adozione del presente provvedimento non sussiste conflitto di interessi di cui all'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, come introdotto dalla Legge n. 190/2012, da

parte del Responsabile del procedimento e del Dirigente responsabile;

DETERMINA

- I. Di **escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale**, per le motivazioni riportate in premessa, **disponendo il rispetto delle condizioni ambientali** contenute nell'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato 1*), che qui si intendono integralmente richiamate, l'intervento avente ad oggetto "**Ampliamento e modifica per attività di recupero di rifiuti non pericolosi (operazioni R4-R12_R13)**", nel comune di Agugliano, Contrada Molino n. 9, su un'area contraddistinta al NCEU/NCT del Comune di Agugliano al Foglio n° 7 particella 85, a seguito di istanza presentata dalla società ME.CO.FER srl, P.IVA 02234200422, con sede legale in Contrada Molino n. 9 – 60020 Agugliano (AN), il 18.04.2025, protocollo provinciale n. 15971 di pari data, così come integrata nel corso del presente procedimento.
- II. Di trasmettere il presente atto al Proponente, società ME.CO.FER srl, P.IVA 02234200422, con sede legale in Contrada Molino n. 9 – 60020 Agugliano (AN).
- III. Di provvedere alla pubblicazione in versione integrale nel sito *web* della Provincia di Ancona dell'esito della presente procedura di Verifica, ai sensi di quanto disposto dall'art. 11, comma 1, della l.r. 11/2019.
- IV. Di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Agugliano, invitandolo alla pubblicazione dello stesso nel proprio sito istituzionale, come previsto dal succitato art. 11, comma 1, agli SCA – Soggetti competenti ambientali- coinvolti nel procedimento.
- V. Di informare che presso la sede della Autorità competente è possibile prendere visione della documentazione oggetto della istruttoria e delle relative valutazioni.
- VI. Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesti dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- VII. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- VIII. Di comunicare inoltre, ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, che contro il provvedimento in oggetto può essere proposto ricorso giurisdizionale, con le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010 n. 104, al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni.
- IX. Di dare atto che il responsabile del procedimento, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990, è la sottoscritta Dott.ssa Raffaella Romagna, Titolare di Elevata Qualificazione dell'Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.
- X. Di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio *on line* per 15 giorni

consecutivi, ai sensi del combinato disposto degli artt. 124, comma 1, e 134, comma 3, del T.U.E.L.

Ancona, 26/11/2025

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Arch. BUGATTI SERGIO

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Classificazione 11.07.05
Fascicolo 2025/648



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Comune di Agugliano

**Ampliamento e modifica per attività di recupero di rifiuti non
pericolosi (operazioni R4-R12-R13) sita in c.da Molino 9**

Proponente: ME.CO.FER srl

ISTRUTTORIA TECNICA

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale

**Titolare di Elevata Qualificazione - Area Valutazioni e Autorizzazioni
Ambientali e Responsabile del Procedimento**

Dott.ssa Raffaella Romagna

Gli istruttori

Dott. Geol. Cristiano Blasetti

Dott. Ing. Lucia Collamati

Dott. Ing. Chiara Ferrini

Sorichetti Leonardo

Dott. Arch. Marco Mancini

Dott. Arch. Massimo Orciani

Dott. Ing. Maria Cristina Rotoloni

Documento firmato digitalmente dal Dirigente Arch. Sergio Bugatti

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it



Provincia
di Ancona

INDICE

INDICE	1
1 PREMESSE.....	2
1.1 Presentazione della domanda da parte del proponente.....	2
1.2 Individuazione e localizzazione del progetto.....	3
1.3 Identificazione del proponente	3
1.4 Pubblicazione degli elaborati	3
1.5 Indicazione delle eventuali osservazioni presentate	3
2 SINTESI DELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE	4
2.1 Descrizione del Progetto.....	4
2.2 Descrizione delle componenti dell'ambiente e dei probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente.....	6
3 CONTRIBUTI ISTRUTTORI	11
3.1 Contributi esterni.....	11
3.2 Contributi interni.....	20
4 CRITERI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DI CUI ALL'ART. 19 DEL D.LGS. N. 152/2006 ALLEGATO C L.R. 11/2019.....	25
4.1 Caratteristiche del progetto.....	25
4.2 Localizzazione del progetto	26
4.3 Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale.....	27
5 CONCLUSIONI.....	28
5.1 Esito dell'istruttoria.....	28
5.2 Condizioni ambientali.....	30
6 ELENCO ELABORATI	31



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

1 PREMESSE

La ditta ME.CO.FER srl svolge la propria attività di recupero di rifiuti non pericolosi in Contrada Molino 9 nel comune di Agugliano in virtù dell'autorizzazione n. 61/2012 rilasciata dalla Provincia di Ancona e rinnovata ai sensi dell'art 209 del D. Lgs. 152/2006 e smi con validità sino al 05/12/2032. Le successive modifiche e integrazioni non sostanziali hanno riguardato modifiche delle attrezzature.

La messa in riserva R13 e le lavorazioni con operazioni R4 ed R12, necessarie al recupero dei metalli, sono svolte esclusivamente all'interno del capannone. Sull'area del piazzale di competenza esclusiva si trovano le aree di transito, parcheggio e pesa, nonché appoggio di cassoni in configurazione "pronti per il trasporto".

Sinora la ME.CO.FER srl ha svolto la propria attività in una porzione del capannone espressamente dedicato alle attività di recupero rifiuti ed azioni correlate.

Per incrementare i quantitativi di rifiuti trattati, in risposta alle continue richieste del mercato, l'azienda ha in progetto di ampliare gli spazi di lavoro affittando l'intera area coperta del capannone tramite l'apertura di un passaggio interno, dato che la restante parte dello stesso risulta attualmente inutilizzata.

Nell'area dell'ampliamento e nel piazzale circostante in passato era presente ed autorizzata con provvedimento di AIA un'attività di recupero di rifiuti che nel tempo ha avuto diverse imprese che si sono succedute nella gestione: Energo – Raecycle Adriatica - Adriatica Green Power - Company Business Work.

Le attività di recupero sono state sottoposte a procedure di verifica di valutazione di impatto ambientale, conclusasi con Determinazione del Dirigente dalla Provincia di Ancona n. 160 del 17.09.2012 di esclusione dalla procedura di VIA.

Le modifiche successive sono state sottoposte a valutazione preliminare, conclusasi con ns. nota prot. n. 43777 del 11.12.2020, n. 8948 del 15.03.2022, n. 34955 del 18.10.2022, n. 795 del 09.01.2024 di non necessità di assoggettamento alla verifica di VIA.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

L'intervento in progetto richiede nuovamente la procedura di verifica di assoggettabilità in quanto si tratta di modifica sostanziale dell'autorizzazione sia per estensione della superficie interessata (da 3283 mq 4470 mq) sia per incremento della capacità dell'impianto: da 32 t/g a 160 t/g.

1.1 Presentazione della domanda da parte del proponente

Con istanza pervenuta il 18.04.2025, assunta al protocollo provinciale n. 15971 di pari data, il proponente ha trasmesso la documentazione finalizzata all'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 4 della L.R. 11/2019.

1.2 Individuazione e localizzazione del progetto

Il progetto sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ha ad oggetto l'ampliamento e modifica per attività di recupero di rifiuti non pericolosi (operazioni R4-R12_R13), ricadente nella tipologia di cui alla L.R. 11/2019 Allegato B2 punto 7 lettera o) *“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D.Lgs. 152/2006”*.

Il lotto su cui è situata l'azienda è contraddistinto al NCEU/NCT del Comune di Agugliano al Foglio n° 7 particella 85.

1.3 Identificazione del proponente

ME.CO.FER srl sede legale in Contrada Molino n. 9, 60020 Agugliano (AN).

1.4 Pubblicazione degli elaborati

Dal giorno 20.06.2025 per 30 giorni sul sito web della Provincia di Ancona.

1.5 Indicazione delle eventuali osservazioni presentate

Non sono pervenute osservazioni.



2 SINTESI DELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

2.1 Descrizione del Progetto

Caratteristiche fisiche

L'azienda si occupa di recupero di rifiuti non pericolosi nella sede di C.da Molino 9 nel comune di Agugliano.

La messa in riserva R13, e le lavorazioni con operazioni R4 ed R12, necessarie al recupero dei metalli, sono svolte esclusivamente dentro al capannone. Sull'area del piazzale di competenza esclusiva ci sono le aree di transito, parcheggio e pesa, nonché appoggio di cassoni in configurazione "pronti per il trasporto".

Per incrementare i quantitativi di rifiuti trattati, l'azienda ha in progetto di ampliare gli spazi di lavoro affittando l'intera area coperta del capannone tramite l'apertura di un passaggio interno. Le aree di lavorazione interne allo stabilimento sono dotate di pavimentazione di tipo industriale liscia in cemento impermeabile, così come l'area sotto la tettoia, mentre le aree esterne sono asfaltate nella zona di transito e sul confine presentano anche un perimetro non asfaltato.

La ditta ME.CO.FER srl continuerà ad utilizzare in via esclusiva solo la parte di piazzale esterno già autorizzata, mentre la restante parte del piazzale sarà utilizzata solo per il transito di mezzi e non verrà dedicata in alcun modo per l'attività di recupero dei rifiuti, né ad attività accessorie. La ME.CO.FER srl dichiara di essere completamente estranea alla presenza di depositi di materiali e rifiuti lasciati dai precedenti gestori dell'area.

Le operazioni di recupero (R4, R12 e R13) continueranno ad essere effettuate con la stessa tipologia di attrezzature e macchinari già autorizzati, di cui la ditta propone una descrizione.

L'attività principale svolta è quella di recupero dei materiali metallici (operazione R4) per i quali si effettua un recupero completo fino ad ottenere la materia prima secondaria e la certificazione di cessato rifiuto (End Of Waste) nel rispetto dei Regolamenti UE n. 333/2011 e UE 715/2013.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

L'attività R12, di recupero parziale di rifiuti metallici, è attuata qualora il cliente ne faccia richiesta, affinché lo stesso possa completare le operazioni di recupero fino alla materia prima secondaria, oppure qualora non possano essere sviluppate in sede tutte le operazioni per completare il processo di recupero di materia.

L'azienda è autorizzata anche per la messa in riserva dei codici EER trattati e di altri che sono solamente stoccati nella sede (operazione R13 di sola messa in riserva), nonché al trasporto e intermediazione dei rifiuti.

La seguente richiesta di modifica riguarda anche:

- l'aggiunta di n. 4 codici EER, relativi a rifiuti metallici, già presenti in autorizzazione, al trattamento con le operazioni di recupero R4 e/o R12;
- l'integrazione dell'autorizzazione con altri 6 codici EER relativi a rifiuti metallici per lo stoccaggio (R13) e, solamente per 2 di essi, al trattamento con le operazioni di recupero R4 e/o R12;
- l'eliminazione di 18 codici EER afferenti alle classi merceologiche di legno, carta/cartone, plastica;
- l'inserimento in autorizzazione di 5 codici EER della classe merceologica del vetro per l'operazione di recupero R13.

Il Proponente descrive il ciclo di recupero dei rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi, individuando 6 differenti fasi, dall'ingresso rifiuti e loro collocazione sino al deposito/uscita della materia prima secondaria con allontanamento del sovrappiù di selezione. Vengono individuati i possibili codici EER relativi ai rifiuti prodotti dall'azienda, senza indicare quantità in quanto dipendenti dai materiali in ingresso. Non vi sono rifiuti in forma liquida.

È prevista una percentuale minima di recupero dei rifiuti trattati pari all'80%, con tempi di permanenza della MPS di massimo 3 mesi.

Per i codici CER ed il volume in mc, nonché per i quantitativi annui si rimanda alla tabella denominata "CER e Quantità modifica 2025", dove si riporta altresì il raffronto con l'attuale autorizzazione.

Descrizione della localizzazione del progetto

L'azienda ME.CO.FER srl ha sede in C.da Molino 9 nel Comune di Agugliano su un'area di superficie globale di 18.087 mq dove è stato costruito un capannone a base rettangolare di superficie coperta totale di 2360 mq compresi annessi con altezza minore sul lato sud.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

L'edificio è isolato e circondato da campagna, destinata a coltivazioni di varia natura o con installazioni di pannelli fotovoltaici.

Lo stabilimento si sviluppa su un terreno pianeggiante a quota di circa 37 m s.l.m., tra la strada Provinciale 2 che passa sopraelevata rispetto all'edificio in direzione ovest e il fosso Pratacci in direzione Est.

Pianificazione di livello nazionale

L'area in esame è interessata dal vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. c) – Corsi d'acqua - del d.lgs 42/2004.

L'area non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30.12.1923 n. 3267.

L'area non interessa aree parco, né Siti di Interesse Comunitario o Zone di Protezione Speciale.

Pianificazione di livello regionale e provinciale

Per quanto riguarda il PTC, l'area in oggetto ricade nell'ambito territoriale "B4" nella fascia della continuità naturalistica.

Pianificazione di livello comunale

Nel Piano Regolatore Generale del Comune di Agugliano variante 2024 approvato con D.G.C. n.7 del 06/02/2025, l'insediamento della società ME.CO.FER srl ricade in area produttiva I15 "area produttiva 4 - Pratacci Nord".

Pianificazione di settore

Per quanto riguarda la verifica della compatibilità del sito con i criteri localizzativi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti 2015 (PRGR), di cui alla DACR n. 128 del 14.04.2015, la ditta ha argomentato all'interno dello Studio preliminare Ambientale.

2.2 Descrizione delle componenti dell'ambiente e dei probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente

Il proponente formula le seguenti considerazioni circa gli impatti sviluppati dall'intervento per le varie matrici analizzate.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Emissioni in atmosfera

Nello Studio Preliminare Ambientale, il proponente dichiara che: *“presso l’azienda non è necessario richiedere l’autorizzazione per le emissioni in atmosfera in quanto sono rilevabili solamente attività che producono emissioni scarsamente rilevanti.*

È necessario mantenere un attento controllo di processi, prodotti e materiali affinché in caso di modifica si valuti anticipatamente l’eventuale obbligo di richiesta o adesione ad autorizzazione. Nello svolgimento dell’attività produttiva sono prese le misure per evitare male odori provenienti dai materiali trattati, con adeguato ricambio d’aria, rapido svolgimento delle operazioni di recupero e allentamento del sovrallo. Le emissioni odorigene sono normalmente assenti. Non sono previste dispersioni di polveri o aerosol per assenza di lavorazioni che le producono.”

Aspetti idrici

Nello Studio Preliminare Ambientale il proponente dichiara che: *“Presso l’azienda non sono previsti utilizzi dell’acqua per processi di lavoro o per raffreddamenti. L’acqua approvvigionata tramite acquedotto viene utilizzata esclusivamente per i servizi igienici destinati al personale presenti solo nell’area già autorizzata.*

Gli scarichi sono controllati e convogliati in una fossa settica di trattamento biologico chiusa e periodicamente svuotata e posta sotto manutenzione. Il rifiuto prodotto risulta a carico della ditta specializzata per lo spurgo come da attuale normativa applicabile all’argomento.

Sono presi tutti gli accorgimenti per evitare inquinamento di corpi idrici, in particolare:

- la movimentazione dei rifiuti avviene in modo da evitare contaminazioni dei corpi idrici superficiali o di falda, che sono distanziati dall’azienda;*
- i materiali deposti sul piazzale (es. cassoni vuoti, cassoni in configurazione di trasporto, attrezzature non in uso), sono tutti costituiti da elementi resistenti e che non dilavano sostanze pericolose sotto l’effetto degli agenti atmosferici come acqua, neve o ghiaccio; nel caso di incertezza devono essere previste manutenzioni ed adeguamenti al fine di evitare contaminazioni (es. in caso di materiali arrugginiti si provvederà alla verniciatura degli elementi deteriorati o alla loro sostituzione).*



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Suolo

Nello Studio Preliminare Ambientale il proponente dichiara che: *“L’intero stabilimento è pavimentato affinché tutto ciò che viene a contatto con il piano di calpestio dell’azienda non possa passare nel suolo.*

Le opere in progetto non prevedono scavi e non andranno ad intaccare il terreno. Per non aggravare l’impatto si prevede di mantenere in buono stato la pavimentazione per evitare trasmissioni di inquinanti verso il terreno sottostante e circostante. Si eviterà inoltre di produrre qualsiasi sversamento di sostanze pericolose.”

Emissioni acustiche

Nello Studio Preliminare Ambientale il proponente dichiara che: *“Dalle campagne fonometriche sinora condotte presso i punti al confine della proprietà e presso i ricettori più prossimi, l’azienda rispetta i limiti acustici previsti dal piano di zonizzazione acustica.*

L’attività, nella quale sono consuete le movimentazioni di materiali metallici e la loro triturazione o passaggio in vagli o selettori magnetici, risulta tra le attività lavorative rumorose per l’esposizione dei lavoratori ai sensi del D. Lgs. 81/08 e smi, tuttavia il fatto che le lavorazioni e le movimentazioni sono svolte all’interno del capannone, contiene l’impatto verso l’esterno, che risulta attenuato e contenuto tanto da consentire sinora il rispetto dei limiti normativi.

... l’ampliamento dell’area di lavoro consente di prevedere un miglioramento degli impatti acustici in quanto le stesse sorgenti già presenti saranno distribuite in una maggiore area di attività, per cui gli effetti di sovrapposizione delle stesse risultano ridotti grazie al distanziamento; seppur si potranno utilizzare più attrezzature e macchinari in contemporaneità ciascuno avrà la sua area di influenza e la rumorosità globale non sarà incrementata.

L’eliminazione del gruppo elettrogeno sull’esterno dello stabilimento nel lato nord esclude una delle sorgenti più significative, con inevitabile miglioramento dei livelli sonori a confine e ai ricettori.

I principali ricettori non sono posizionati a ridosso dell’attività, per cui dalla valutazione previsionale allegata (allegato n. 12) si deduce che la nuova configurazione di progetto consentirà il rispetto di tutti i limiti acustici previsti dalla normativa vigente.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

A livello di monitoraggio e controllo si prevede di confermare la valutazione previsionale con una verifica di compatibilità acustica “post-operam” ovvero all’avvio dell’attività dopo il rilascio dell’autorizzazione, entro 6 mesi.

Nel caso di non conformità, qualora emergenti e non prevedibili, saranno messe in atto adeguate misure di bonifica acustica.

Nella successiva conduzione dell’attività, qualsiasi variazione delle sorgenti sonore richiederà una nuova valutazione di impatto acustico.”

Paesaggio

Nello Studio Preliminare Ambientale il proponente dichiara che “L’impatto visivo e la discontinuità naturalistica non vengono modificate con il progetto proposto. L’edificio si distingue dalla campagna circostante, che risulta interrotta da vari edifici e abitazioni per cui anche la costruzione industriale sede dell’azienda risulta parte del paesaggio come le altre costruzioni. La presenza della Strada Provinciale, su terrapieno rialzato nel lato ovest del lotto, rende l’edificio in posizione ribassata, e per questo meno impattante alla vista. La vegetazione spontanea della campagna nasconde parzialmente l’edificio da tutte le prospettive. L’area non crea discontinuità naturalistica per la sua estensione e perché fauna e flora locali non vengono influenzate dalla sua presenza”.

Traffico

Nello Studio Preliminare Ambientale il proponente dichiara che “Presso la sede si svolgono le operazioni di scarico di rifiuti e carico di Materie Prime Secondarie (MPS) o rifiuti. Si tratta di 4 o 5 mezzi pesanti al giorno nello stato attuale, che potranno aumentare fino a un massimo di 10 nello stato progettato, di cui al massimo 2 in contemporaneità, restando comunque un traffico limitato e non disturbante.

L’azienda dispone di un autocarro per il trasporto dei rifiuti o di MPS, i suoi movimenti rientrano nei mezzi già computati sopra in quanto per l’azienda il trasporto è un’attività marginale.

A questi si aggiungono mezzi leggeri come le auto del personale, dei manutentori o dei visitatori nel parcheggio, al massimo 4 mezzi presenti...

La tipologia di traffico non costituisce un aggravio della viabilità della zona extra-urbana in cui la presenza e il transito di mezzi di ogni genere avviene con continuità sulla Strada Provinciale 2 limitrofa all’impianto.

Per la mitigazione degli effetti negativi l’azienda adotta opportune strategie aziendali per minimizzare i trasporti grazie ad una programmazione della



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

logistica; effettuare regolarmente le manutenzioni e la revisione dei propri mezzi, per evitare errata combustione o perdite di olio e richiedere le stesse accortezze agli altri trasportatori che frequentano l'azienda.

Ai trasportatori viene altresì richiesto di permanere nell'area della ditta con motore acceso solo durante il transito e la manovra, spegnendolo durante tutto il tempo necessario alle operazioni di carico e scarico..."



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

3 CONTRIBUTI ISTRUTTORI

3.1 Contributi esterni

Matrice rifiuti/suolo

ARPAM, con nota prot. n. **23929 del 21.07.25**, assunta al ns. prot. n. 29605 del 22.07.25, ha fornito il contributo istruttorio di competenza:

“... Dato il notevole aumento di potenzialità massima dell’impianto, da 30,2 t/g a 160 t/g, pari rispettivamente a 7250 t/anno e 37300 t/anno (rif. tabella pag. 56 dello Studio Preliminare Ambientale), nonché le dimensioni delle aree di lavoro, viste le descrizioni delle modalità di stoccaggio dei rifiuti, si chiede al Proponente di fornire evidenza circa l’idoneità di tali nuove aree nei confronti dell’aumento del quantitativo di rifiuti richiesto, specificando meglio le caratteristiche dei cumuli, eventuali spazi di manovra/transito e di movimentazione ed ispezionabilità del rifiuto all’interno delle aree evidenziate nelle planimetrie. Ciò anche alla luce della seguente dichiarazione, contenuta nello Studio Preliminare Ambientale a pag. 57 “Nella planimetria sono indicate le superfici di stoccaggio previste per le normali quantità presenti nella sede, tuttavia in caso di arrivo di maggiori quantità di materiali, le aree A1 potranno essere estese dal responsabile dell’attività nel rispetto della stabilità e sicurezza dei depositi e della garanzia dei percorsi di esodo”. Si rammenta che lo stoccaggio dei rifiuti in cumuli dovrà essere effettuato con altezze di abbancamento commisurate alla tipologia di rifiuto per garantirne la stabilità.”

La **Ditta** con integrazioni assunte al ns. prot. n. 36272 del 15.09.2025 ha risposto alle suddette osservazioni ed **ARPAM**, con nota prot. n. **32431 del 2.10.2025**, assunta al ns. prot. n. 43505 di pari data, osservava quanto segue:
“il Proponente ha trasmesso l’elaborato “Integrazione Mecofer_set 2025” in cui prevede di aggiungere un paragrafo al sottocapitolo 7.1 dello “Studio Preliminare ambientale” rev00 del 25/03/2025 denominato “Verifica della capacità di stoccaggio per le varie tipologie di rifiuti mediante il confronto della



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

volumetria disponibile delle aree di stoccaggio con la volumetria massima dei rifiuti in deposito”.

Il Proponente ha dichiarato che l’area di lavoro utilizzabile per gli stoccaggi e le lavorazioni, comprese le aree di passaggio e movimentazione con i mezzi interni, è pari a 1834 mq (747 mq attuali + 1087 mq) e l’altezza del capannone è di 12 m, perciò, si dispone di un volume tot di 22.008 mc. Lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso è previsto su ampie aree indicate in planimetria con le sigle A1 (rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi, parti metalliche di autoveicoli e spezzoni di cavi), A4 (RAEE, scorie – schiumature, vetro, metalli preziosi, polveri e colaticci) e A5 (rottami di metalli preziosi, polveri, colaticci, spezzoni di cavi). Quest’ultima area ha altezza pari a 3,5 m e non è stata conteggiata nei mq precedentemente menzionati poiché si trova in un’ala laterale più bassa.

Si rappresenta che, tra i codici EER elencati nell’elaborato “Integrazione Mecofer_set 2025”, non risultano elencati i codici EER 160106, 160116 e 160122, presenti invece nell’elaborato “All.8 – CER e modifica quantità 2025”, così come è stato indicato il codice EER 190299 in luogo del codice EER 110299 per rottami di metalli preziosi/polveri/colaticci.

Il Proponente ha specificato che i massimi volumi stoccabili sono difficili da calcolare perché il volume dei rifiuti è molto variabile in funzione del materiale in ingresso a causa di presenza di materiale e vuoti. In base all’esperienza e stimando per eccesso, è stato indicato un volume di materiale in ingresso pari a ca. 5040 m³ (rif. documento “All.8 – CER e modifica quantità 2025”) che può scendere a 2000 m³, a parità di peso, in caso materiale compatto.

La ditta ha infatti effettuato una distinzione tra le modalità di stoccaggio del materiale che arriva in impianto dopo aver subito una riduzione volumetrica tramite pressa e quello che arriva sfuso. Nel primo caso è possibile accatastare i materiali uno sull’altro in modo ordinato e garantendo stabilità fino ad un’altezza di 8-9 m, appoggiandosi ad una parete laterale; nel secondo caso, con materiale sfuso di varie pezzature, il cumulo non avrà inclinazione dei lati non contenuti superiore a 45° e le altezze massime non potranno superare i 4-5 m lato parete. Inoltre, per contenere il materiale sfuso, il Proponente ha dichiarato che per incrementare il volume stoccabile l’azienda sfrutterà “muri di appoggio” realizzati con blocchi cementizi come sostegno.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Le aree A1 e A4 hanno una superficie complessiva di 360 mq e, nelle normali condizioni di esercizio, lo stoccaggio richiederà ca. 2000 m3 con cumuli di altezza pari 5 m. Il Proponente ha dichiarato inoltre che i volumi disponibili sono maggiori dei volumi dei rifiuti previsti in ingresso, consentendo di gestire i materiali in contenitori o in cumuli senza rischio di altezze troppo elevate. I cumuli saranno ispezionabili e saranno sempre garantiti i passaggi al centro del capannone di persone e mezzi di trasporto e mezzi semoventi interni. Nessun cumulo sarà posto davanti alle vie di esodo e/o a ridosso delle macchine.

Ha inoltre aggiunto che, in caso di necessità di stoccare più materiale, si potranno utilizzare anche le aree dedicate alle MPS o ai metalli già lavorati, previa corretta identificazione dei cumuli, ponendo subito i materiali sui cassoni e coordinando un trasporto immediato. Potranno anche essere allargate le aree dedicate ai cumuli rispetto a quelle disegnate in planimetria, in modo che i cumuli siano ispezionabili e siano sempre garantiti i passaggi al centro del capannone di persone e mezzi di trasporto. Il Proponente ha dichiarato infine che, se è previsto l'arrivo di materiale molto voluminoso da mantenere in cumuli bassi, il responsabile si organizzerà per non riceverne altri, al fine di evitare la mancanza di spazi.

Si prende atto delle varie dichiarazioni della Ditta e si ritiene opportuno che vengano aggiornati gli elaborati definendo per le aree A1, A4 e A5 menzionate le relative superfici nonché le altezze massime dei cumuli, tenendo conto delle diverse tipologie di materiali, in modo da consentire una immediata verifica dell'idoneità nei confronti dell'aumento dei quantitativi di rifiuti richiesto.”

La **Ditta** con integrazioni assunte al ns. **prot. n. 40662 del 10.10.2025** ha aggiornato gli elaborati in base alle suddette osservazioni ed ARPAM, con nota prot. n. 36349 del 4.11.2025, assunta al ns. prot. n. 43505 di pari data, concludeva come segue:

“In merito alla prima osservazione, effettuata nel precedente parere ARPAM Prot. n. 32431 del 02/10/2025, riguardante la mancanza di alcuni codici EER e l'indicazione di un codice EER errato nell'elaborato di integrazioni, la ditta ha presentato l'elaborato “Integrazione 2 – Modifica sostanziale dell'autorizzazione al recupero dei rifiuti – screening di VIA” del 14/10/2025 in cui ha specificato che si è trattato rispettivamente di una dimenticanza e di un errore di digitazione ed ha riportato la descrizione definitiva delle aree di stoccaggio completa di tutti i codici EER.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Relativamente alla richiesta di aggiornare gli elaborati definendo per le aree di stoccaggio A1, A4 e A5 le relative superfici nonché le altezze massime dei cumuli, tenendo conto delle diverse tipologie di materiali, il Proponente nell'elaborato suddetto ha ribadito e precisato meglio quanto detto nelle precedenti integrazioni in merito ai volumi necessari per stoccare i rifiuti previsti in ingresso, dichiarando, in particolare, che nelle normali condizioni di esercizio lo stoccaggio richiederà circa 2000 m³ con cumuli misti di altezza media pari a 5 m. Ha inoltre riportato una tabella riassuntiva delle aree dedicate allo stoccaggio dei rifiuti con le relative dimensioni, superfici e volumetrie disponibili in base alle altezze dei cumuli suddivise nelle due forme di rifiuti riscontrabili (compatta e sfusa) al fine di evidenziare che gli spazi sono sufficienti alle esigenze e alle previsioni dei rifiuti da gestire nella sede aziendale. Ha infine presentato la "Tavola 1: Planimetria d'insieme – stato di progetto – rev.01 del 14/10/2025" in cui sono state riportate le aree dedicate alle varie tipologie di rifiuti e MPS corredate di informazioni inerenti alle superfici e alle altezze dei cumuli in esse stoccati.

Si prende atto di quanto dichiarato e non si formulano ulteriori osservazioni al riguardo."

Matrice acque/scarichi

ARPAM, con nota prot. n. **23929 del 21.07.25**, assunta al ns. prot. n. 29605 del 22.07.25, ha fornito il contributo istruttorio di competenza:

"...per la problematica della gestione degli eventuali reflui prodotti nel sito, con la realizzazione della modifica richiesta, non sono previste modifiche all'attuale situazione fognaria dell'impianto, né la formazione di nuove immissioni di reflui nel reticolo idrografico presente in zona. Pertanto si ritiene che gli interventi descritti non comportino ripercussioni dirette e significative sulla matrice ambientale acque superficiali, inoltre tenuto conto del fatto che da progetto non sono previste attività di scavo o spostamento del terreno di alcun genere, né interventi edilizi, non si prevedono particolari interferenze neanche con la falda acquifera."



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Matrice aria

ARPAM, con nota prot. n. **23929 del 21.07.25**, assunta al ns. prot. n. 29605 del 22.07.25, ha fornito il contributo istruttorio di competenza: *“... non si rilevano osservazioni per gli aspetti relativi all’impatto sulla matrice aria. Tale valutazione si riferisce alla descrizione delle attività effettuate presso l’impianto, che non producono emissioni (provenienti dalle operazioni di trattamento rifiuti); a tal proposito pertanto, al fine di mantenere valida la valutazione stessa, risulta necessario che in fase operativa il “Piano di gestione, monitoraggio e controllo della ME.CO.FER” sia integrato con l’inserimento delle misure organizzative / tecniche e dei presidi che saranno posti in essere per evitare la produzione di emissioni ad esempio da eventuali matrici polverulente presenti nei rifiuti trattati o generate in seguito a triturazione-vagliatura.”*

La **Ditta** con integrazioni assunte al ns. prot. n. 36272 del 15.09.2025 ha integrato in base alle suddette osservazioni ed **ARPAM**, con nota prot. n. **32431 del 2.10.2025**, assunta al ns. prot. n. 43505 di pari data, osservava quanto segue: *“Valutata la documentazione integrativa presentata dalla ditta, e la descrizione aggiornata del “Piano di gestione, monitoraggio e controllo della ME.CO.FER” per quanto riguarda la matrice aria, non si formulano osservazioni.”*

Matrice rumore

ARPAM, con nota prot. n. **23929 del 21.07.25**, assunta al ns. prot. n. 29605 del 22.07.25, ha fornito il contributo istruttorio di competenza:

“Dopo analisi dello Studio Preliminare Ambientale datato 25/03/2025 e della Relazione Previsionale di Impatto Acustico, redatta in data 25/03/2025 dal tecnico competente in acustica Ing. Carosi Marica (ENTECA n. 3183) per conto della ditta ME.CO.FER. srl, si formulano le valutazioni tecniche di seguito riportate in merito alla tematica rumore.

Valutazione Previsionale di Impatto Acustico:

- *La ditta in esame svolge attività di recupero di rifiuti non pericolosi, ed in particolare selezione/cernita, triturazione, riduzione volumetrica di rifiuti metallici e messa in riserva di rifiuti metallici e rifiuti di altri materiali... Nella relazione sono descritte le varie fasi di lavorazione ed i macchinari utilizzati,*



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

compresi quelli utilizzati per le operazioni di carico/scarico e movimentazione materiali. Viene specificato che “L’azienda occupa attualmente 3 persone...”. Sono individuate le sorgenti sonore legate all’attività della ditta e viene precisato che “non si differenziano gli scenari di lavoro per tipologia di macchinari diversi in quanto il maggior spazio consentirà di usarle insieme ma dislocate nell’intera area interna”. Viene valutato il contributo del traffico indotto a seguito della modifica in progetto. L’attività lavorativa viene svolta, e continuerà ad essere svolta, in orario compreso interamente nel periodo diurno, pertanto, le misure e le valutazioni sono state effettuate in relazione al solo periodo di riferimento diurno.

- *Nella documentazione viene indicata la classificazione acustica dell’area in cui sorge la ditta in esame, che risulta essere classe V “area prevalentemente industriale” secondo la classificazione acustica del Comune di Agugliano.*
- *Sono stati individuati e presi in esame 8 ambienti abitativi (R1÷R8) situati nelle immediate vicinanze ed interessati dalle emissioni sonore dell’attività in oggetto, posti rispettivamente in classe acustica V (R2), classe acustica IV (R6 e R7), classe acustica III (R1, R3, R4 e R8) e classe acustica II (R5).*
- *Nella relazione sono riportati gli esiti delle misure, sia del rumore ambientale attuale che del rumore residuo, effettuate nel periodo diurno in data 24/03/2025. Le misure sono state effettuate in corrispondenza di due recettori individuati (R1 e R8), che risultano essere nuovi rispetto a quelli valutati nella precedente documentazione di impatto acustico. Si prende atto che per gli altri recettori rimangono valide le misure della situazione attuale effettuate in data 24/05/2023.*
- *In conformità a quanto previsto dall’Allegato D del DM 16/03/1998 nella relazione tecnica sono riportate le informazioni in merito ai certificati di taratura LAT validi della strumentazione (fonometro e calibratore) utilizzata per le misure e sono state indicate le condizioni meteo e del vento presenti durante i rilievi.*
- *Si prende atto di quanto affermato, ovvero che nella situazione post modifica “le lavorazioni e le macchine sono le stesse già in uso”, “le stesse lavoreranno esclusivamente all’interno del capannone”, “il capannone è lo stesso, sia per la parte già occupata sia per quella oggetto di ampliamento, ed ha le medesime caratteristiche costruttive” e che “i tempi di azione delle sorgenti restano gli stessi”. Di conseguenza, è*



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

stato scelto di effettuare le valutazioni in corrispondenza dei due recettori R1 e R8, che risultano essere quelli dal medesimo lato dell'ampliamento in progetto, mentre per gli altri recettori (R2 ÷ R7) non si prevedono modifiche rilevanti rispetto all'attuale.

- *Si prende atto che per effettuare le stime previsionali “si prevede un unico scenario di lavoro in cui, a livello precauzionale e a vantaggio di sicurezza si considerano attive tutte le sorgenti sonore attivabili dalla società durante lo svolgimento dell'attività lavorativa”.*
- *Le stime sono state effettuate prendendo come livello di emissione dell'attività della ditta sia il livello sonoro misurato al perimetro nella situazione attuale, sia sommando energeticamente tutte le sorgenti che sono e saranno presenti nella ditta, utilizzando poi in entrambi i casi la formula di propagazione del suono in ambiente esterno.*
- *Dai calcoli e dalle stime eseguite risultano rispettati i limiti diurni di emissione e di immissione (assoluti e differenziali, ove applicabili) in tutti i punti di controllo presi in esame.*

Di conseguenza, alla luce di quanto sopra, si esprimono valutazioni favorevoli in merito alla Relazione Previsionale di Impatto Acustico, fornita relativamente a quanto in oggetto.

Si fa presente che in conformità a quanto previsto dall'art. 8 comma 2, 3 e 4 della Legge Quadro n. 447/95, dall'art. 5 e 9 della Legge Regionale n. 28/2001 e dal Capitolo V delle Linee Guida applicative contenute nella DGR 896/2003, entro 3 mesi dopo la messa a regime a seguito della modifica richiesta, dovrà essere fornita una apposita valutazione di impatto acustico “post operam” redatta da un tecnico competente in acustica (iscritto all'ENTECA). Tale valutazione dovrà essere effettuata con misure dirette sia del rumore ambientale che del rumore residuo. I rilievi dovranno essere eseguiti in conformità al DM 16/03/98, sia ad 1 metro dalle principali sorgenti sonore, sia in corrispondenza degli ambienti abitativi (secondo la definizione dell'art. 2 comma 1 lettera b della L. 447/95) vicini e degli spazi fruibili da persone e comunità, nelle condizioni maggiormente cautelative per i recettori. La relazione tecnica dovrà riportare il confronto con i limiti di emissione ed immissione (assoluti e differenziali) previsti dalla normativa vigente.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

La relazione tecnica, in caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa, dovrà contenere un opportuno piano di adeguamento finalizzato al rientro nei limiti intervenendo o direttamente sulle sorgenti o sulla via di propagazione del rumore. Tale relazione tecnica dovrà anche essere corredata di opportuna planimetria (1:500 o 1:1000) con indicati i punti di misura, gli spazi utilizzati da persone e comunità, la posizione dei recettori, le distanze tra sorgenti e gli ambienti abitativi, le posizioni delle sorgenti e le principali infrastrutture dei trasporti, con le rispettive fasce di pertinenza, e la classificazione acustica dell'area.

Si fa presente che per quanto riguarda le attività di cantiere per la realizzazione del progetto in oggetto, l'utilizzo di macchinari rumorosi all'interno del cantiere può ottenere apposita autorizzazione da parte del Comune interessato, in deroga ai limiti stabiliti dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico L. 447/95 (Art. 6 comma 1 lettera h della L. 447/95 ed Art. 16 della legge Regionale n. 28 del 14/11/2001). Le modalità di richiesta sono esplicitate nelle Linee Guida della LR n. 28/2001, emanate con delibera della G.R. n. 896 AM/TAM del 24/06/2003, pubblicate sul BUR n. 62 del 11/07/03, e nel Regolamento Acustico Comunale. La ditta che realizzerà l'opera dovrà comunque fare ricorso a modalità operative di gestione del cantiere stesso, volte a contenere per quanto possibile i livelli di inquinamento acustico.”

Piano di Ripristino

ARPAM, con nota prot. n. **23929 del 21.07.25**, assunta al ns. prot. n. 29605 del 22.07.25, ha fornito il seguente contributo:

“Il progetto in questione riguarda una richiesta di ampliamento e modifica per attività di recupero rifiuti non pericolosi.

Congiuntamente alla richiesta, la ditta ha presentato il piano di ripristino ambientale approvato relativo all'autorizzazione di cui è già titolare (autorizzazione n. 61/2012 del 06/12/2012). Tale piano prevede la realizzazione di 5 punti di campionamento (P1, P2, P3, P4, e P5) della matrice suolo/sottosuolo nei centri di pericolo individuati nella porzione interna ed esterna di capannone attualmente in uso. Prevede inoltre la realizzazione di due piezometri (A e B) ubicati a sud-est del capannone, presumibilmente a valle



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

idrogeologica dello stesso, con relativo campionamento della matrice acque sotterranee intercettate.

In merito alla richiesta di ampliamento presentata, la ditta asserisce che “...l'ampliamento riguarda l'incremento della superficie di lavoro esclusivamente all'interno del capannone industriale...”, “...il capannone industriale pavimentazione impermeabile, di copertura e pareti atte ad impedire il passaggio di rifiuti o eventuali sversamenti sul suolo...”, ed infine “...tutte le operazioni di messa in riserva R13 e di trattamento (R4 ed R12) dei rifiuti avvengono al chiuso dentro al capannone industriale, dotato di pavimentazione impermeabile in ottime condizioni..”.

Per quanto indicato sopra, conclude scrivendo che “...il piano di ripristino approvato dalla Provincia di Ancona con D.D. n. 331 del 27/06/2013 rimane valido anche per lo stato futuro da autorizzare...” indicando quindi di non voler effettuare ulteriori indagini nella porzione di capannone che verrà occupata a seguito dell'ampliamento.

Visto che a seguito dell'ampliamento le attività di recupero saranno svolte in una superficie totale del capannone più che doppia rispetto a quanto previsto originariamente, si ritiene che sia necessario aggiornare il piano di ripristino prevedendo di effettuare dei punti di campionamento della matrice suolo/sottosuolo anche nell'area occupata a seguito dell'ampliamento.

Per ubicare i nuovi punti di indagine, si dovranno utilizzare gli stessi criteri usati nel piano di ripristino approvato con D.D. n. 331 del 27/06/2013 (es. aree di trattamento/macinazione rifiuti, aree di messa in riserva, ubicazione macchinari fissi che possano avere occasionali perdite di lubrificanti, etc...); inoltre sarà opportuno presentare l'ubicazione di tutti i punti previsti (i cinque del precedente piano di ripristino più quelli proposti nell'area occupata a seguito dell'ampliamento) in una cartografia che metta in evidenza la posizione dei possibili centri di pericolo presenti, ...

In merito alla matrice acque sotterranee, si ritiene che sia opportuno realizzare e campionare un ulteriore piezometro sul lato nord-ovest del capannone (potenzialmente a monte idrogeologico della struttura). Tale piezometro permetterà infatti di:

- *determinare in maniera appropriata la direzione di deflusso della falda;*
- *determinare l'eventuale presenza di contaminanti a monte idrogeologico dell'area di attività che quindi non potranno essere imputati alle attività svolte sul sito.*



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Infine, per quanto riguarda le metodiche analitiche proposte, visto il notevole lasso di tempo trascorso, si reputa sia necessario aggiornarle adottando metodologie più recenti ufficialmente riconosciute, tali comunque da garantire l'ottenimento di valori 10 volte inferiori rispetto ai valori di concentrazione limite.”
La **Ditta** con integrazioni assunte al ns. prot. n. 36272 del 15.09.2025 ha risposto alle suddette osservazioni ed **ARPAM, con nota prot. n. 32431 del 2.10.2025**, assunta al ns. prot. n. 43505 di pari data, osservava quanto segue:
“Si prende atto che, così come indicato nell’elaborato “Integrazione Mecofer_set 2025”, il Proponente ha accolto tutte le raccomandazioni relative al Piano di Ripristino ambientale indicate nel precedente parere ARPAM Prot. n. 23929 del 21/07/2025. In merito a tale piano, non si hanno ulteriori commenti a riguardo.”

AST, con nota prot. n. 116882 del 02.07.2025, assunta al ns. prot. n. 27094 di pari data, rileva quanto segue:

*“...Preso visione della valutazione degli impatti potenziali generati sul territorio circostante per l’attività in progetto e valutata la documentazione presentata, per quanto sopra riportato e per quanto di nostra competenza a tutela della salute della popolazione non si hanno osservazioni in merito.
Tuttavia, dovranno essere rispettate tutte le indicazioni previste nel paragrafo “9.3 Principali misure preventive, mitigative e compensative” ...”*

Il **Comune di Agugliano con il Certificato di Assetto del Territorio prot. n. 6918 del 17.07.2025**, assunto al ns. prot. n. 29206 di pari data, rileva che il progetto ricade nella ZTO I15 (B) e T2 (E) di cui rispettivamente agli art. 41 “Regole specifiche per gli interventi negli ambiti morfologicamente definiti (I)” e art. 27 “Regole specifiche per gli interventi negli ambiti non insediativi a struttura definita (T)” ed è conforme allo strumento urbanistico vigente a condizione che rispetti le prescrizioni contenute nelle relative schede d’ambito di PRG.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

3.2 Contributi interni

Con nota prot. n. 29712 del 22.07.2025 l'**Area Tutela e valorizzazione dell'ambiente, rifiuti, suolo - UO Gestione Rifiuti** osservava quanto segue:

“... si ritiene che, ai fini dell'applicazione dei criteri localizzativi del PRGR, la ditta rientra nelle tipologie impiantistiche D7 e D14. La ditta ha dichiarato di rientrare nelle tipologie D8, D14 ed E3. In ogni caso sono applicabili gli stessi vincoli, pertanto nulla cambia a livello di valutazione.”

La **Ditta** con **integrazioni assunte al ns. prot. n. 36272 del 15.09.2025** ha chiarito quanto sopra e l'**Area Tutela e valorizzazione dell'ambiente, rifiuti, suolo - UO Gestione Rifiuti** con **nota prot. n. 38439 del 29.09.2025**, osservava quanto segue: *“...le integrazioni presentate dalla ditta il 12/09/2025, prot. 36272 del 15/09/2025, si fa presente che le stesse sono esaustive rispetto a quanto evidenziato nel precedente parere prot. 29712 di 22/07/2025 e che pertanto non si ritiene di dover formulare ulteriori osservazioni.”*

Con nota prot. n. 30338 del 28.07.2025 l'**Area Governo del Territorio - U.O. Pareri tecnici urbanistici ed edilizi dei procedimenti intersettoriali** – ha fornito il relativo contributo, cui si riportano degli stralci:

“Per quanto riguarda la verifica della compatibilità del sito con i criteri localizzativi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR 2015), di cui alla DACR n. 128 del 14.04.2015, la ditta ha prodotto una specifica relazione di conformità al Piano Provinciale e Regionale Rifiuti all'interno dello Studio preliminare Ambientale.

...

Il fattore che comporta l'assegnazione del livello di prescrizione a “magnitudo limitante” risulta:

- *la presenza del vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” relativo alla categoria “Tutela dei beni culturali e paesaggistici”, con la necessità di acquisire, se ritenuto necessario, l'autorizzazione paesistica ai sensi dell'art. 146 c. 2, del D.lgs. 42/04 e smi; va pertanto verificata la necessità di acquisire o meno l'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 c. 2 del D.lgs. 42/04 e smi...*



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

I fattori di tutela presenti nell'area aventi un grado di prescrizione a "magnitudo di attenzione", risultano i seguenti:

- *Comuni a rischio sismico, relativo alla categoria "Tutela da dissesti e calamità" – il territorio del Comune di Agugliano, così come la maggior parte della Regione Marche, ricade in zona sismica 2 con obbligo, pertanto, di applicazione delle norme per le costruzioni in zone sismiche;*

Si prende atto che tale procedimento riguarda l'ampliamento di un impianto esistente da tempo, senza alcun mutamento delle opere edilizie esistenti.

- *Vulnerabilità della falda, relativo alla categoria "Tutela delle risorse idriche" - definita come l'insieme di tutte le caratteristiche naturali del sistema che contribuiscono a determinare la suscettibilità dell'acquifero rispetto a un fenomeno di inquinamento; la zona in esame è situata in un'area geologicamente caratterizzata dalla presenza di depositi di natura alluvionale in un contesto, pertanto, di potenziale vulnerabilità della falda acquifera.*

Per tale livello di criticità la ditta ... ha relazionato in varie parti dello Studio Preliminare Ambientale specificando, tutti gli accorgimenti già messi in atto per rendere compatibile l'impianto con il regime idrico e la componente suolo-sottosuolo (aree di lavoro interne allo stabilimento pavimentato, piazzali di stoccaggio impermeabilizzati).

Si prende atto di quanto esposto.

- **Rete Ecologica Regionale (REM)** relativo alla categoria "Tutela dell'ambiente naturale" – da tenere conto per valutare le possibili interferenze elementi della rete e prevedere interventi mitigativi -

il sito dell'impianto si trova all'interno della Unità Ecologico Funzionale n. 21 "Colline tra Santa Maria Nuova e Osimo", che viene inserita nel contesto della "Bassa collina" con Matrice Agricola (>5%) con presenza di vegetazione naturale (<5%). L'impianto appartiene alla Unità Ecosistemica: "Categoria: Antropico – Edificato sparso" ...

Tra gli obiettivi gestionali previsti viene indicato:

"Riqualificazione del sistema insediativo ed infrastrutturale tra Baraccola e Osimo Stazione incrementando la permeabilità biologica.

Riqualificazione del sistema degli agroecosistemi incrementando la presenza di elementi lineari naturali e seminaturali anche per favorire la permeabilità della matrice agricola."

Nell'ambito della progettazione si dovrà pertanto tener conto delle potenziali



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

interferenze con gli elementi della REM che non siano già soggetti a ulteriori livelli di tutela; dovranno quindi essere previsti interventi mitigativi atti a minimizzare tali potenziali impatti.

Su tale argomento la ditta non ha relazionato in maniera puntuale ma, relativamente agli elementi naturali circostanti ha specificato quanto segue: “L’edificio si distingue dalla campagna circostante, che risulta interrotta da vari edifici e abitazioni per cui anche la costruzione industriale sede dell’azienda risulta parte del paesaggio come le altre costruzioni. La presenza della Strada Provinciale, su terrapieno rialzato nel lato ovest del lotto, rende l’edificio in posizione ribassata, e per questo meno impattante alla vista. La vegetazione spontanea della campagna nasconde parzialmente l’edificio da tutte le prospettive. L’area non crea discontinuità naturalistica per la sua estensione e perché fauna e flora locali non vengono influenzate dalla sua presenza.”

Ed ancora: “Nei dintorni dell’impianto sono presenti elementi diffusi del paesaggio agrario, la conduzione dell’impianto non comporta né la distruzione, né la manomissione degli stessi. Non ci sono interferenze ambientali tra l’attività e le specie arboree presenti nei dintorni.”

Nello specifico, data la presenza di elementi di vegetazione lungo il limite dell’area in oggetto, si raccomanda:

- ✓ il mantenimento, ed ove possibile l’incremento della vegetazione con essenze autoctone.*
- ✓ Riguardo la manutenzione del verde: eseguire gli interventi di manutenzione al di fuori della stagione riproduttiva dell’avifauna. Evitare di concentrare gli interventi di manutenzione periodica tutti contemporaneamente nella stessa area in modo che gli individui presenti abbiano sempre siti disponibili.*
- Distanza da case sparse, relativo alla categoria “Tutela della popolazione” – presenza di alcune case sparse poste ad una distanza a meno di 200 m dall’impianto - la distanza tra impianti e case sparse può essere inferiore a quella prevista in Tabella 12.8-1 in presenza di adeguate opere di compensazione.*

Anche per tale livello di criticità la ditta ha relazionato in varie parti dello Studio Preliminare Ambientale...

Conclusioni

Per l’area progettuale di cui in oggetto le norme tecniche dei piani d’area e di pianificazione urbanistica sopra descritte considerano ammissibili gli interventi previsti in progetto...



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Relativamente alla necessità di acquisire l'autorizzazione paesaggistica, si specifica che la competenza al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è del Comune di Agugliano, Comune in possesso dei requisiti per esercitare la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, di cui all'art. 146 c. 6 del D.Lg. 42/2004 e dell'art. 4 c.2 della L.R. 34/2008, a cui si rimanda.

In merito alla verifica della compatibilità del sito con i criteri localizzativi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti 2015 (PRGR) si specifica quanto segue...

In considerazione che l'impianto in questione risulta, inoltre, in linea con gli aspetti strategico-funzionali di opportunità localizzativa previsti dal PRGR nel par. 12.8.4. per i seguenti aspetti:

- **aree destinate ad insediamenti produttivi ed aree miste** - l'impianto è localizzato all'interno di una zona destinata ad insediamenti produttivi classificata nel PRG vigente come I15;
- **dotazione di infrastrutture** – presenza di una buona accessibilità al sito; l'area presenta un agevole accesso alla S.P. 2 ed è dotata delle necessarie infrastrutture tecnologiche (Acquedotto, fognatura, illuminazione);
- **Impianti di smaltimento e trattamento rifiuti già esistenti (aree già interessate dalla presenza di impianti)** – l'impianto svolge la sua attività già da diversi anni ed autorizzato dalla Provincia di Ancona.

si ritiene che l'intervento sia compatibile con i criteri localizzativi previsti dal Piano Regionale Gestione Rifiuti di cui alla DACR n. 128 del 14.04.2015.

Si ribadiscono, tuttavia, le prescrizioni derivanti dalla presenza della REM..."



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

**4 CRITERI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DI CUI ALL'ART.
19 DEL D. LGS. N. 152/2006 ALLEGATO C L.R. 11/2019**

Ai sensi della L.R. n. 11/2019 art. 4 comma 3 l'autorità competente effettua la verifica prevista dal comma 5 dell'articolo 19 del D.Lgs. 152/2006 sulla base dei criteri indicati nell'allegato C alla stessa. Si riportano pertanto di seguito le valutazioni effettuate in relazione a detti criteri.

4.1 Caratteristiche del progetto

Le caratteristiche dei progetti debbono essere considerate tenendo conto, in particolare:

a) Dimensioni e concezione dell'insieme del progetto

L'azienda ha intenzione di effettuare operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi, in prevalenza materiali metallici ferrosi e non ferrosi, proseguendo la stessa attività già in essere e proponendo la modifica sostanziale dell'autorizzazione sia per estensione della superficie interessata (da 3283 mq 4470 mq) sia per incremento della capacità dell'impianto: da 30,2 t/g a 160 t/g. Come si evince dai paragrafi 3.1 e 3.2 (cfr. contributo ARPAM matrice Rifiuti) la Ditta ha relazionato circa le superfici e le altezze massime dei cumuli, tenendo conto delle diverse tipologie di materiali, in modo da consentire la verifica dell'idoneità nei confronti dell'aumento dei quantitativi di rifiuti richiesti.

b) Cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati

Da quanto emerso in sede istruttoria, non si rilevano effetti/impatti di cumulo per la presenza di analoghi impianti a distanza significativa.

c) Utilizzazione di risorse naturali

L'impianto non ha effetti rilevanti sul consumo di risorse e non si prevede ulteriore consumo di suolo.

d) Produzione di rifiuti

La gestione dei rifiuti costituisce il "core business" dell'impresa, che effettua recupero di materiali metallici e messa in riserva altri rifiuti solidi non pericolosi. In merito a questo aspetto si rimanda al quadro progettuale per i dettagli e le



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

informazioni sia sui rifiuti in ingresso all'impianto sia per quelli prodotti dall'attività.

e) Inquinamento e disturbi ambientali

Si ritengono di entità non significativa così come riportato nel contributo istruttorio ARPAM di cui al paragrafo 3.1.

f) Rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche

Il proponente rileva che per la posizione dell'attività in relazione a versanti, fiumi e corpi d'acqua e vista la classificazione sismica della zona, in caso di calamità non sono previsti rischi di tal genere.

g) Rischi per la salute umana, quali, a titolo semplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua o all'inquinamento atmosferico

I rischi di incidenti prevedibili presso l'attività che hanno impatto negativo sull'ambiente sono lo sversamento di prodotti chimici pericolosi sul piazzale e l'incendio. Al riguardo la Ditta precisa che i materiali combustibili presenti sono tutti sotto i limiti di assoggettabilità ai controlli di prevenzione incendi di cui al DPR 151/2011 e anche la struttura è realizzata in materiali incombustibili; la loro corretta gestione in contenitori chiusi o nei serbatoi appositamente predisposti, mantenuti lontani da sorgenti di calore e da sorgenti innesco e per le quantità minime strettamente necessarie alle operazioni di lavoro/manutenzione, consente di contenere il rischio a bassi livelli. Il proponente precisa che non sono presenti nella sede sostanze esplodibili per cui il rischio di esplosione è escluso.

Per i rischi legati alle attività lavorative, sia per gli aspetti di sicurezza sia per quelli legati alla salute, si rimanda al contributo AST (cfr. paragrafo 3.1)

4.2 Localizzazione del progetto

Deve essere considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto del progetto, tenendo conto, in particolare:

- a) dell'utilizzazione del territorio esistente e approvato;*
- b) della ricchezza relativa, della disponibilità, della qualità e della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona e del relativo sottosuolo;*
- c) della capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle seguenti zone:...*



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

La modifica si inserisce in aree già interessate dalla presenza Impianti di smaltimento e trattamento rifiuti, in un'area destinata ad insediamenti produttivi e che presenta una buona accessibilità al sito.

L'intervento è altresì compatibile con i criteri localizzativi previsti dal Piano Regionale Gestione Rifiuti di cui alla DACR n. 128 del 14.04.2015. (cfr. contributo Area Governo del Territorio - U.O. Pareri tecnici urbanistici ed edilizi dei procedimenti intersettoriali - riportato al paragrafo 3.2).

4.3 Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

I potenziali impatti ambientali dei progetti debbono essere considerati in relazione ai criteri stabiliti ai punti 1 e 2 dell'allegato C alla L.R. 11/2019 con riferimento ai fattori di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c) , del DLgs n. 152/2006, e tenendo conto, in particolare:

- a) dell'entità ed estensione dell'impatto quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, area geografica e densità della popolazione potenzialmente interessata;*
- b) della natura dell'impatto;*
- c) della natura transfrontaliera dell'impatto;*
- d) dell'intensità e della complessità dell'impatto;*
- e) della probabilità dell'impatto;*
- f) della prevista insorgenza, durata, frequenza e reversibilità dell'impatto;*
- g) del cumulo tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati;*
- h) della possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace.*

Non emergono particolari criticità in merito agli impatti del progetto sulle varie matrici ambientali; sulla base dell'attuale gestione e struttura dell'impianto, considerate le modifiche in esame, emerge che l'impatto ambientale più significativo concerne le emissioni acustiche; su tale aspetto si concentrano le mitigazioni già adottate, e gli accorgimenti descritti nelle condizioni ambientali al successivo paragrafo 5.2, al fine di verificarne il rischio ambientale ad esse connesso.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

5 CONCLUSIONI

5.1 Esito dell'istruttoria

Alla luce dell'istruttoria effettuata e dei contributi istruttori pervenuti, in riferimento ai contenuti del precedente paragrafo 4, **si esclude il progetto dalla successiva fase di VIA, nel rispetto delle condizioni ambientali** proposte dal proponente nel modulo B1 assunto al ns. prot. n. 15971 del 18.04.2025 (cfr. seguente paragrafo 5.2).

Si raccomanda inoltre al proponente quanto emerso nel corso della presente istruttoria:

(cfr. contributo Area Governo del Territorio paragrafo 3.2)

In considerazione della presenza della REM, data la presenza di elementi di vegetazione lungo il limite dell'area in oggetto, si raccomanda:

- il mantenimento, ed ove possibile l'incremento della vegetazione con essenze autoctone;
- riguardo la manutenzione del verde: eseguire gli interventi di manutenzione al di fuori della stagione riproduttiva dell'avifauna. Evitare di concentrare gli interventi di manutenzione periodica tutti contemporaneamente nella stessa area in modo che gli individui presenti abbiano sempre siti disponibili.

(cfr. contributo AST paragrafo 3.1)

Dovranno essere rispettate tutte le indicazioni previste nel paragrafo "9.3 **Principali misure preventive, mitigative e compensative**", e che si riportano di seguito:

- *tutte le attività si svolgeranno nelle aree appositamente dedicate a ciascuna fase di lavoro. Nessun rifiuto o materia prima sarà posto all'esterno del confine;*
- *attuare la pulizia costante delle aree di lavoro e dell'area esterna di competenza;*
- *i livelli di emissione sonora saranno periodicamente monitorati in caso di variazioni delle modalità di lavoro o delle macchine utilizzate, così da poter*



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

prontamente intervenire con bonifiche acustiche in caso si riscontrassero aggravati nell'impatto;

- l'utilizzo di macchine rumorose e mezzi per il trasporto e la movimentazione dei materiali sono limitate al tempo minimo necessario per lo svolgimento dei lavori al fine di non arrecare inutili disturbi aggiuntivi;

- tutte le attrezzature, gli impianti e i mezzi di movimentazione sono mantenuti in perfetto stato di efficienza e manutenzione per evitare incidenti. Gli stessi sono sostituiti quando obsoleti;

- promuovere procedure e coordinamento per la gestione delle emergenze anche ambientali; ottimizzazione dell'organizzazione logistica per ridurre al minimo il traffico indotto;

- mantenere in perfetto stato la pavimentazione al fine di evitare inquinamento del suolo e della falda;

- mantenere pulite e ordinate le aree di lavoro e di stoccaggio dei materiali per evitare sversamenti;

- effettuare periodica formazione e informazione sul personale preposto al fine di sensibilizzare al rispetto della normativa e alla prevenzione degli impatti ambientali.”.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

5.2 Condizioni ambientali

Si riportano qui di seguito le condizioni ambientali definitive proposte dalla ditta.

Condizione ambientale	n. 1
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input type="checkbox"/> In corso d'opera <input checked="" type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input type="checkbox"/> Progettuale <input type="checkbox"/> Gestionale <input checked="" type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input checked="" type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input type="checkbox"/> Ambiente idrico <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input checked="" type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	Valutazione impatto acustico post-operam (corrispondente ai contenuti di cui al contributo ARPAM prot. n. 23929 del 21.07.25 (cfr. paragrafo 3.2) entro 6 mesi dall'avvio dell'attività modificata e successivamente in caso di variazioni.
MODALITA' PER LA VERIFICA DI OTTEMPERANZA	Campagna fonometrica e relazione di impatto acustico post-operam con rispetto dei limiti normativi o piano di bonifica, da inviare agli enti di competenza
TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA	Esercizio dell'opera
ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV, ARPAM



6 ELENCO ELABORATI

Deposito prot. n. 15971 del 18.04.2025

Studio preliminare ambientale

Modulo B1 Condizioni ambientali

1 Estratto di mappa catastale

2 Estratto PRG

3 Tavola AERCA Agugliano

4 Certificazione relativa all'assetto territoriale (2011)

5 Schede Dati Sicurezza dei prodotti chimici in uso

6 Attuale autorizzazione al Recupero Mecofer Srl (rinnovo 2022)

7 Tabella "Elenco CER modifica 2025" rev00 del 25/03/2025

8 Tabella "CER e Quantità modifica 2025" rev00 del 25/03/2025

9 Tavola 0 "Variazione aree di competenza per ampliamento" rev00 del 25/03/2025

10 Tavola 1 "Planimetria d'insieme" stato di progetto rev00 del 25/03/2025

11 Tavola 1 "Planimetria generale" stato approvato rev.09 nov-2023

12 Valutazione previsionale di impatto acustico Progetto 2025 – Rev00 del 25/03/2025

13 Report fotografico della struttura

14 Certificato ISO 14001

15 Tavola 2 "Planimetria viabilità interna" stato di progetto rev00 del 25/03/2025

16 Piano di ripristino del sito già approvato (2013)

Integrazioni prot. n. 36272 del 15.09.2025

Integrazione 1

Planimetrie

Integrazioni prot. n. 40662 del 15.10.2025

Integrazione 2

Tavola 1 Layout e misure acustiche